

"DALÍ. RIVOLUZIONE E TRADIZIONE" IN MOSTRA A PALAZZO CIPOLLA

Publicato il 10 Ottobre 2025 di Alessandra Giardino



Categoria: [POLITICA](#), [SCUOLA](#), [SINDACATO](#), [ECONOMIA](#)



Un viaggio nel genio surrealista che ha cambiato l'arte del XX secolo

Dal 17 ottobre 2025 al 1° febbraio 2026, Palazzo Cipolla, nel cuore di Roma, ospita la mostra "Dalí. Rivoluzione e Tradizione", un percorso espositivo straordinario che raccoglie oltre sessanta opere tra dipinti, disegni, documenti fotografici e materiali audiovisivi. Un viaggio immersivo nell'universo creativo di Dalí, capace di sorprendere sia gli appassionati d'arte sia i visitatori alla prima esperienza. Per completare l'esperienza, è possibile soggiornare nel lussuoso e centrale [FH55 Grand Hotel Palatino](#), a pochi passi dal Colosseo e dai Fori Imperiali combinando arte, cultura e comfort in un itinerario indimenticabile.

Curata da **Carme Ruiz González** e **Lucia Moni**, sotto la direzione scientifica di **Montse Aguer**, una delle massime studiose di Dalí, la mostra si configura come un progetto di alto profilo internazionale che intreccia ricerca, valorizzazione e spettacolarità. L'evento è prodotto dalla **Fondazione Roma** in collaborazione con la **Fundació Gala-Salvador Dalí**, custode del lascito artistico e intellettuale del maestro surrealista, ed è sostenuto da **MondoMostre**, realtà di riferimento nell'organizzazione di esposizioni di respiro mondiale, con il patrocinio dell'**Ambasciata di Spagna**. Ad accogliere questo affascinante viaggio tra rivoluzione e tradizione è **Palazzo Cipolla**, elegante cornice espositiva di Via del Corso, da anni punto di riferimento per le grandi mostre internazionali: un luogo che, con la sua architettura raffinata e la posizione nel cuore di Roma, rende ancora più suggestiva l'esperienza immersiva nel genio daliniano.

Salvador Dalí viene presentato in questa esposizione come un artista sospeso tra rivoluzione e tradizione: profondamente influenzato dai grandi maestri del passato, da Velázquez a Vermeer, fino a Raffaello, ma al tempo stesso capace di stravolgerne i codici con il suo **Surrealismo visionario**. La mostra celebra inoltre il centenario della sua prima esposizione personale, offrendo al pubblico un'occasione per esplorare anche il suo rapporto, al tempo stesso contrastato e affascinante, con **Pablo Picasso**, altro protagonista assoluto dell'arte del Novecento. Arricchiscono il percorso opere provenienti da prestigiosi musei internazionali, tra cui il **Museo Reina Sofía** e il **Thyssen-Bornemisza** di Madrid, a testimonianza del respiro universale della rassegna. Non mancano, infine, installazioni audiovisive e racconti visivi che ripercorrono i momenti salienti della vita e della carriera di Dalí, trasformando la visita in un'esperienza immersiva che va oltre la semplice contemplazione delle opere.

Dalí amava raccontare di essere discendente dei **Mori** e attribuiva a questa presunta origine la sua attrazione per l'oro, i tessuti orientali e un gusto scenografico che spesso sfociava in un barocco esuberante. Tra i tratti distintivi del suo aspetto non potevano mancare i **celebri baffi lunghissimi**,

modellati sullo stile di Velázquez, che diventavano quasi un manifesto del suo legame reverente con i grandi maestri della pittura classica. Ma il suo genio si alimentava anche di episodi quotidiani e di osservazioni insolite: si racconta infatti che, guardando una forma di **Camembert** fuso, Dalí ebbe l'intuizione degli iconici "**orologi molli**", un'idea che gli permise di tradurre in immagine pittorica le teorie di Einstein sul tempo relativistico.

A pochi passi da **Palazzo Cipolla**, l'**FH55 Grand Hotel Palatino** offre comfort, design e una posizione strategica che permette di immergersi nell'arte, nella storia e nel fascino senza tempo della Capitale. Un modo perfetto per far durare l'emozione anche oltre la mostra.

